Paolo Dall'Oglio
**La sete di Ismaele. Siria, diario monastico islamo-cristiano**
Prefazione di Paolo Rumiz
Gabrielli Editore, San Pietro in Cariano (Vr) 2011, pp. 143, euro 13.00

Come in un intenso sommario descrittivo, in un diario narrativo, padre Paolo Dall'Oglio consegna nella *La sete di Ismaele* le sue personali riflessioni sull'attualità e sull'esperienza vissuta dalla comunità del monastero di Mar Musa in Siria. *La sete di Ismaele*, il figlio primogenito di Abramo, concepito con Agar, la serva di Sara, è proprio la necessità degli esclusi della terra, di quanti gridano e piangono per essere riconosciuti. Padre Dall'Oglio ha fondato nel 1991 un monastero, restaurato con la tenacia di uomo giusto e di persona sorretta dalla propria vocazione. Lì vive una comunità monastica maschile e femminile, dedita all'accoglienza e al dialogo tra religioni, una realtà attiva nel panorama mediorientale, che cerca di promuovere la convivenza tra cristiani e musulmani. L'autore propone una soluzione nonviolenta ai problemi posti dalle sommosse popolari in Siria, indicando una transizione verso un'architettura policentrica e istituzionale democratica, fondata sul consenso, sulla condivisione delle differenti sensibilità religiose e delle diverse componenti sociali. Nonostante le reazioni del regime di Assad, padre Dall'Oglio non ha ottemperato all'ordinanza di espulsione e ha continuato a risiedere in Siria, praticando il suo personale percorso d'impegno sociale, nella pratica spirituale, a favore del dialogo interreligioso e della pace. Il libro racchiude, nel suo implicito messaggio, l'invito a riconoscere la diversità religiosa, accogliendo il grido degli esclusi, la «sete» degli ultimi, per aprire a orizzonti di pace e speranza. La comunità monastica è formata da monache e da monaci che vivono vita comune nell'ospitalità offerta a tutti. La relazione tra donna e uomo permette di apprendere la grammatica di ogni dialogo autentico in un'innovativa collaborazione tra differenti generi e religioni, che costituisce l'annuncio di una rinnovata umanità, costruita sull'umiltà, il realismo, la conoscenza di sé, l'ascesi affettiva, l'apertura all'obbedienza, nella direzione spirituale e non nella sottomissione sessista. Ciò avviene come in una grande famiglia, dove proprio la castità consacrata consente di superare le barriere caratteriali, gli steccati familiari, favorendo invece l'apertura universale, nella speranza di riconciliare le identità tradizionali con la ribellione islamica alla globalizzazione capitalista proterva e spersonalizzante, ricordando che giudei, cristiani e musulmani, figli di Abramo, cercano l'unione personale con il divino, approdando ad un grande unificante silenzio d'amore e di pace nella trasparenza, nella comunione, nella libertà di culto e di opinione. Tra il suono di antiche litanie che provengono da grotte eremitiche, nel monastero si avverte la bellezza della preghiera cristiana in lingua araba, dove cercare l'illuminazione spirituale, nelle periferie, negli avamposti, nelle trincee di mondi considerati a rischio e nel profondo di regioni lontane e nazioni marchiate come bellicose dalla geopolitica banalizzante dell'Occidente: si avverte la presenza di un messaggio cristiano limpido, più vicino alla fonte originaria dell'Oriente e sempre meno disturbato da tentazioni di egemonia e di potere, oltre i conflitti tra civiltà, per aprirsi ad osmosi dialogiche e visioni maieutiche cultuali, in prospettive plurali di pace, oltre i bizantinismi fideistici occidentali.

> Il libro racchiude l'invito a riconoscere la diversità religiosa, accogliendo il grido degli esclusi, la «sete» degli ultimi, per aprire a orizzonti di pace e speranza

Laura Tussi

LIBRERIA DEI POPOLI

I libri possono essere richiesti alla Libreria dei Popoli che fa servizio di spedizione postale, con sconto del 10% per i possessori della CEM Card.
Via Piamarta 9 - 25121 Brescia - tel. 030.3772780 - fax 030.3772781
www.saverianibs.it/libreria - libreria@saverianibs.it

cem card